

Riparte la gara tra gli orti dei pensionati

Seconda edizione del concorso 'Ortando in città' da febbraio a maggio. Nel territorio comunale ci sono 500 aree coltivate

di **Mariasole Picchi**

'Ortando in città', dopo il successo riscosso con la prima edizione del progetto si sono aperte ieri le iscrizioni per la seconda edizione del concorso promosso dal Comune di Cesena. Si potrà aderire fino al 15 maggio 2022. Il comitato organizzativo di ciascun quartiere in cui si trova un'area ortiva ha progettato e dato il via per il secondo anno all'iniziativa che si terrà da febbraio a luglio e che si rivolge in particolare ai cittadini pensionati che vogliono dilettarsi nella cura di prodotti ortofrutticoli creando al contempo occasioni di incontro e dialogo. Gli orti comunali messi a disposizione sono ben 500 e lo scopo cardine del concorso 'Ortando in città' è proprio quello di promuovere la socialità, elemento della vita necessario ora più che mai se si



Un pensionato alle prese con la coltivazione di una delle aree ortive di quartiere (foto Luca Ravaglia)

tiene conto anche del delicato momento che si sta affrontando e del quale stanno patendo non solo i più giovani. Inoltre si auspica alla valorizzazione di diverse colture del nostro territorio favorendo il confronto unitamente ad un approccio ecosostenibile.

L'Istituto tecnico agrario 'Garibaldi-Da Vinci' a partire da quest'anno si è reso disponibile per una collaborazione con l'amministrazione comunale puntando al potenziamento di questo progetto grazie alle elevate compe-

SQUADRA

La gara questa volta si svolgerà non tra singoli ma tra le aree ortive di quartiere

tenze tecniche e scientifiche nel settore agrario e dell'orticoltura del nuovo partner. Il concorso, che mette a bando le aree ortive di quartiere in modo aggregato, invita a partecipare i singoli assegnatari degli orti all'interno delle apposite aree. I partecipanti al concorso potranno accumulare punti per la singola area ortiva facendosi promotori di anche un solo prodotto agricolo degno di merito tra quelli presenti in gara e che verranno valutati secondo criteri specifici rintracciabili nel sito dell'ente; ulteriore modalità sarà coltivare nel proprio orto altre varietà di prodotti e in ultimo iscrivendosi al concorso tramite il sito del comune www.comune.cesenafci.it. Il giudizio in merito ai prodotti avrà luogo nella seconda metà di giugno 2022. Agli iscritti verrà consegnata una tessera sconto da utilizzare presso le aziende aderenti al progetto.

Liliana Ruffilli (Istituto agrario)

«Integrazione tra ragazzi e anziani Combinazione vincente e utile»

«Positiva la collaborazione tra scuola e Comune.

Terremo incontri pratici di tecniche di coltivazione»

Professoressa Liliana Ruffilli, di cosa si occupa?

«Insegno gestione dell'ambiente e territorio e insieme al professore Federico Corbara sono responsabile dell'azienda agraria dell'Istituto Agrario di Cesena, inoltre sono impegnata in vari progetti come "campo di tulipani", "bosco condiviso" e da quest'anno "ortando in città" grazie ai quali stiamo cercando di valorizzare il territorio».

Per ciò che riguarda 'Ortando in città' come si svolgono gli incontri formativi?

«Un incontro è già stato tenuto a ottobre da un mio collega, Fabio Mosconi, sulle caratteristiche del terreno, la permeabilità e sull'importanza della sostanza compostabile. Sono incontri molto pratici per insegnare concretamente delle tecniche di coltivazione. Ci sono altri incontri in programma con l'arrivo della primavera».

Che tipo di incontri proporrete?

«Tratteremo di irrigazione e modalità per riuscire ad avere un proprio impianto di irrigazione a basso costo, è una tematica molto richiesta da chi coltiva gli orti perché senza una buona idratazione del terreno è difficile vedere crescere bene le piante. Io terrò quasi sicuramente un corso sulla difesa dai pesticidi, un tema che mi sta molto a cuore. Ci sono tante tecniche naturali per tenere lontani gli insetti»

Siete contenti di questa collaborazione?

«Credo sia una bellissima iniziativa dove si valorizza il territorio grazie alla bellezza di vedere aree verdi ben curate. E' anche un modo per creare integrazione tra vari gruppi che apparentemente possono sembrare molto distanti come le scuole e i pensionati».

Cosa intende con integrazione?

«Vorremmo promuovere degli incontri tra i ragazzi del nostro istituto e gli anziani, credo che l'irruenza del giovane con la saggezza delle persone più adulte possa essere una combinazione vincente e molto utile per entrambe le parti».

m.p.



Liliana Ruffilli



Roberta Vitali

Roberta Vitali (Coop Villaggio Globale)

«Così si sviluppa la socialità E stare all'aria aperta fa bene»

«L'attività ha un impatto positivo anche sull'umore. Il concorso punta l'attenzione sul prodotto»

Roberta Vitali della cooperativa sociale Villaggio Globale di Ravenna, lei la promotrice per la realizzazione concreta degli orti agricoli urbani. Come è nata l'iniziativa?

«Ho seguito anche la prima edizione sempre come facilitatrice negli incontri dei comitati organizzativi dei vari quartieri, al fine di fissare degli obiettivi comuni e fare in modo da portare i discorsi su un piano concreto. Il Comune ha avuto l'idea, poi ho chiesto alla cooperativa Villaggio Globale di occuparsi della parte più pratica e di come realizzare il concorso, quest'anno ci sono stati anche un po' di aggiustamenti rispetto al 2021».

Cosa cambia?

«E' cambiato molto il concorso, l'anno scorso ogni singolo gareggiava da solo e vinceva da solo il premio mentre quest'anno pur incidendosi sempre singolarmente, abbiamo pensato per spingere la socialità di far vincere l'intera area ortiva di ri-

ferimento. In totale sono 11 aree in gara. Anche solo l'iscrizione fa accumulare punti. Inoltre quest'anno c'è molta più attenzione per il prodotto in sé mentre un anno scorso era una valutazione più generale sulle tecniche di coltivazione».

Qual è l'obiettivo principale degli orti urbani?

«L'idea è di creare socialità. Ha avuto molto successo l'iniziativa perché avere uno svago sano all'aria aperta migliora il sistema immunitario e ha un impatto positivo sull'umore. Il fatto di avere una motivazione per uscire di casa fa bene e fa sentire utili».

E per la collaborazione con l'Istituto agrario?

«Il Comune desiderava un legame col territorio e già l'anno scorso volevamo realizzarlo ma col covid non è stato possibile. Quest'anno siamo riusciti a metterla in atto grazie alla professoressa Liliana Ruffilli. Sono in programma cinque incontri formativi con gli assegnatari degli orti sul tema della concimazione e non solo; di volta in volta i rappresentanti di quartiere con i docenti e gli aiutanti tecnici decidono il focus».

m.p.